
Domenica elettorale in 600 Comuni

Autore: Chiara Andreola

Fonte: Città Nuova

Nelle Regioni a statuto ordinario la data fissata per le amministrative è il 14 e 15 maggio. Tra i capoluoghi di provincia che vanno alle urne ha suscitato particolare attenzione Vicenza per la giovane età e il sorprendente corso politico di uno dei candidati

Sono circa 600 i Comuni i cui abitanti andranno alle urne per scegliere il proprio sindaco questa domenica e lunedì, il 14 e 15 maggio. Si tratta di quelli delle Regioni a statuto ordinario, in quanto il Friuli Venezia Giulia ha accorpato le comunali alle regionali del 2-3 aprile scorsi, nelle Province autonome di Trento e Bolzano e in Val d'Aosta si andrà al voto il 21 maggio, e nelle due Isole il 28 e 29 maggio. Da ricordare che eventuali ballottaggi nei Comuni con più di 15 mila abitanti si terranno due settimane dopo. Particolare attenzione è naturalmente dedicata alle città più grandi e capoluoghi di provincia: ci sono ad esempio **Ancona, Brescia, Vicenza, Latina, Terni, Treviso, Brindisi, Massa, Pisa, Siena, Sondrio e Teramo.** Curiosità: questa tornata elettorale contempla anche municipi che andranno per la prima volta al voto in virtù di fusioni comunali – Moransengo-Tonengo (Asti) e Bardello con Malgesso e Bregnano (Varese) –, mentre il Comune più piccolo al voto è quello di Bergolo, in provincia di Cuneo, con soltanto 67 abitanti. A guadagnare la ribalta dei riflettori anche nazionali per la peculiarità della contesa elettorale è stata **Vicenza**: a sfidare il **sindaco uscente di centrodestra Carlo Rucco** (che si definisce un civico, essendo un ex An uscito dal partito senza poi aderire a Fdl e senza manifestare – ricambiato, si dice – particolare sintonia con Giorgia Meloni, ma rimasto comunque nell'alveo appunto del centrodestra) è infatti il **giovane delfino del Pd veneto e recordman di preferenze alle ultime regionali** (11.500, il più votato tra tutti i consiglieri, compresi i fedelissimi di Zaia sull'altro fronte politico) **Giacomo Possamai. Classe 1990**, si è formato politicamente con Enrico Letta; a 22 anni era negli Usa a fare campagna elettorale per Obama, e l'anno dopo in Consiglio comunale nella sua città, per passare poi come capogruppo a Palazzo Balbi alle ultime regionali del 2020. **Il cognome, peraltro, suonerà familiare a chi legge i giornali**: è infatti figlio del noto giornalista Paolo Possamai, già direttore di numerose testate a Nordest. A fargli da coordinatore della lista civica che porta il suo nome è il fedele amico di sempre (era con lui a fare campagna per Obama) **Giovanni Diamanti, classe 1989**, anch'egli con un cognome noto: è figlio di Ilvo, il celebre sondaggista. Va comunque detto che **né l'uno né l'altro si sono fatti conoscere in quanto "figli di"**, ma per la capacità di muovere voti già dimostrata nel 2020 in una terra in cui il dominio del centrodestra a livello locale è solido. **Espressione dell'ala moderata del Pd** – alle primarie ha sostenuto Bonaccini, prendendo le distanze dalla Schlein – **Possamai nel corso della campagna elettorale ha registrato diversi bagni di folla**, tra cui alcuni eventi in cui è stato necessario mandar via le persone di troppo. Si dice guardi a quanto accaduto a Udine come strategia: riuscire ad arrivare al ballottaggio (i sondaggi danno Rucco in vantaggio, ma non così tanto da dare per scontato il superamento del 50 per cento) avendo a proprio sostegno le liste civiche e del terzo polo, per poi trovare al secondo turno la convergenza con i 5 Stelle – che candidano l'avvocato Edoardo Bortolotto. L'obiettivo è quindi quello non solo di riportare Vicenza al centrosinistra (il predecessore di Rucco era infatti stato Achille Variati) ma anche **diventare il più giovane sindaco di una grande città.** Per il resto, ricordiamo – sempre rimanendo tra le grandi città – che **Siena**, dopo che il sindaco uscente Luigi De Mossi è stato "scaricato" dal centrodestra, vedrà il confronto tra **Nicoletta Fabio** sempre per il cdx e **Anna Ferretti** del Pd; a **Pisa** si ricandida l'uscente di centrodestra **Michele Conti**, sfidato dal candidato unitario di Pd e M5S **Paolo Martinelli**; a **Brescia** si candida la vicesindaca uscente **Laura Castelletti** contro il leghista **Fabio Rolfi**; a **Treviso** tenta il bis per il centrodestra **Mario Conte**, mentre il centrosinistra sostiene **Giorgio De Nardi**; e ad **Ancona**, dove la dem **Valeria Mancinelli** ha già fatto due mandati

e lascia il testimone per la corsa elettorale e **Ida Simonella**, il centrodestra unito candida **Daniele Silveti**.

—

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste](#), [i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it _